

Esercizi spirituali, i giovani di Milano a Sant'Ambrogio

DI SEVERINO PAGANI *

Anche quest'anno i giovani di Milano e gli studenti universitari si incontrano, per tre sere consecutive (14-15-16 novembre) nella Basilica di S. Ambrogio, per il consueto appuntamento degli Esercizi spirituali di Avvento. Si tratta di un esercizio spirituale: significa che i doni della grazia e le scelte della libertà si incontrano insieme, per decidere che la vita sia una risposta al desiderio che Dio ha su ciascuno di noi. «L'attesa e il compimento tra la famiglia, il lavoro e la festa» è il tema unificante che si propone ai giovani. L'Avvento introduce di per se stesso alle prospettive dell'attesa e alla certezza di un compimento della vita che non sarà vano. L'età giovanile è protesa concretamente verso le attese e i compimenti quotidiani: i giovani stanno costruendo la loro vita in un contesto sociale, economico e culturale non facile. Questa sfida è sorretta dall'intelligenza e dalla fede, e trova nei

giovani più sensibili una voglia e un entusiasmo nuovo. Potremmo dire che si tratta di ritornare con fiducia a celebrare una nuova liturgia del tempo. Il tempo è il luogo in cui Dio manifesta la sua grazia; non è una serie di frammenti o un cumulo di incertezze; il tempo è il luogo dell'incarnazione di Gesù, è la casa delle nuove generazioni, è la porta che si apre all'eternità. L'Avvento è un anelito di grande speranza per i giovani, è un luogo promettente in cui risvegliare le energie della fede, della preghiera, della fraternità. Ogni sera, in questi esercizi si celebreranno le scansioni di una grande liturgia delle ore: la lode fin dal mattino canta la benedizione di Dio che visita il suo popolo («Benedictus»); la preghiera della sera riconosce la ricchezza dell'umile lavoro dell'uomo e la grandezza del braccio potente di Dio («Magnificat»); la pace e la libertà di un cuore universale che vede la luce di Dio su tutte e genti («Nunc dimittis»). Nella preghiera il tempo si

raccoglie in unità e unifica la vita, chiarisce la vocazione di ciascuno, invita alla fedeltà. In modo particolare, quest'anno il tempo è segnato dall'Incontro Mondiale delle Famiglie con la presenza di Benedetto XVI a Milano sul tema «La famiglia, il lavoro e la festa», che saranno l'oggetto di ogni singola meditazione proposta ai giovani. Innanzitutto la famiglia sta ad indicare le radici da cui provengono i giovani: i giovani possono scoprire l'amore originario che li ha raggiunti, i legami con i loro genitori, le origini della vita e della fede, il grembo materno della Chiesa. Il rapporto con le proprie radici oggi non è un vissuto scontato tra i giovani: ha bisogno di memoria, di comunicazione e di preghiera; monsignor Ermino De Scalzi ci guiderà in questa prima meditazione. Il tema del lavoro e dello studio è, oggi in modo particolare, una questione decisiva per molti giovani e per la loro crescita. Dallo studio e dal lavoro, dalle reali possibilità e da giuste motivazioni passa

decisamente la qualità del presente e del futuro. Da qui passa anche l'impegno della vita quotidiana, la progettazione dei significati del vivere e lo stile sobrio di giorni più autentici; monsignor Carlo Redaelli, Vicario generale, ci guiderà in questa nella meditazione nella seconda sera. Infine, i giovani sono coloro che si aprono alla festa della vita. E la festa della vita trova la sua pienezza nell'esperienza dell'amore. La giovinezza è l'età dell'amore: in cui si impara questa straordinaria relazione umana. All'amore nessuno vorrebbe rinunciare, tutti lo desiderano e cercano di perseguirlo con passione e con tenacia. Nella meditazione su questa affascinante esperienza cristiana della festa e dell'amore ci guiderà, la terza sera degli esercizi, il nostro Arcivescovo, il cardinale Angelo Scola. La sua presenza arricchisce particolarmente questo incontro, e la sua parola, che ai giovani è già diventata cara, li aiuterà ad entrare in quel rapporto con Gesù che li rende liberi davvero. «vicario episcopale per la Pastorale giovanile

Video e audio on line delle tre meditazioni

Vorresti partecipare agli Esercizi spirituali in Sant'Ambrogio ma non riesci proprio a essere presente? Non c'è problema. Sul portale www.chiesadimilano.it potrai riascoltare le tre meditazioni e scaricare gli audio sul tuo ipod o pc. Quest'anno c'è anche una interessante novità: potrai rivedere le immagini delle tre sere e rivedere «a distanza» l'esperienza degli esercizi guardando i video delle catechesi. Come fare è davvero semplice: il giorno dopo l'incontro, devi collegarti alla homepage del portale diocesano o alla home del Servizio Giovani (www.chiesadimilano.it/giovani) e cliccare nel box dedicato all'evento. Qui troverai tutto il materiale.



La proposta per l'animazione in oratorio, inserita nel cammino annuale «Creando e Ricreando», rilegge le catechesi di Family 2012

I ragazzi alla scoperta dei segreti per crescere

«Il segreto dov'è?» è il tema dell'Avvento Fom 2011, ulteriore tappa del percorso di animazione dell'anno oratorio «Creando e Ricreando» che rilegge con attività, iniziative e proposte, la prima catechesi preparatoria del VII Incontro mondiale delle famiglie, dal titolo «Il segreto di Nazareth» («Ecco il mistero profondo di Nazareth: Gesù, la Parola di Dio in persona, si è immerso nella nostra umanità...»). Continua dunque la proposta di un'animazione «permanente» dell'oratorio, affinché i ragazzi, in vista del Natale, possano vivere il loro tempo libero nella dimensione della festa, insieme ai loro amici e agli educatori, in un ambiente che sia per loro «casa» accogliente. Tutto il «buono» che i ragazzi possono fare «creando» - nell'impegno della vita quotidiana - in oratorio può essere valorizzato e celebrato come stile da consolidare per il futuro: la crescita dei ragazzi nella vita buona del Vangelo può diventare così segno della novità gioiosa che l'incarnazione di Gesù ha portato con sé «ricreando». Nel Tempo di Avvento la proposta «Creando e ricreando» si sviluppa mettendosi alla ricerca di un segreto che può essere svelato solo contemplando il mistero di Nazareth, lasciandosi guidare dal testo della prima catechesi: «Il mistero di Nazareth ci dice in modo semplice che Gesù, la Parola che viene dall'alto, il Figlio del Padre, si fa bambino, assume la nostra umanità, cresce come un ragazzo in una famiglia, vive l'esperienza della religiosità e della legge, la vita quotidiana scandita dai giorni di lavoro e dal riposo del sabato, il calendario delle feste...». Anche i ragazzi sono chiamati a crescere come è cresciuto Gesù, dimostrando di vivere già fin d'ora «a immagine di Dio». Lo potranno fare se per loro si costruisce un contesto favorevole e contagioso che è innanzitutto la famiglia in cui abitano; ma anche gli ambienti che frequentano quotidianamente, la scuola, la società sportiva, il gruppo degli amici e l'oratorio. L'oratorio dunque si fa «famiglia» invitando innanzitutto gli educatori, gli animatori e i genitori ad assumere per primi «uno stile capace di accogliere e generare» per trasmetterlo poi ai più piccoli. A tutti, insieme, si chiederà di mettersi alla ricerca di alcuni «segreti» che rendono la vita «buona», così come Dio l'ha voluta quando ha disposto tutte le cose «creando».



Uno «speciale» sul portale della Diocesi

Nella tradizione ambrosiana l'Avvento è definito «Quaresima di San Martino», perché prende inizio la domenica successiva all'11 novembre (appunto festa di San Martino). A differenza però dell'Avvento romano - che con la riforma liturgica promossa da Gregorio Magno fra i secoli VI e VII fu accorciato a quattro settimane - l'Avvento ambrosiano ha conservato la durata originaria di sei settimane, dalla domenica che segue l'11 novembre fino alla vigilia di Natale. L'Avvento ambrosiano 2011 - che prende avvio dunque oggi - viene presentato dal portale www.chiesadimilano.it con uno «speciale» dedicato, che presenta innanzitutto i sei appuntamenti

domenicali con le Messe delle 17.30 presiedute in Duomo dal cardinale Angelo Scola. Particolare attenzione viene poi dedicata al significativo gesto della visita e della benedizione alle famiglie, sottolineato dalla Lettera dell'Arcivescovo. Oltre alle indicazioni delle letture d'Avvento in base alle indicazioni del Lezionario ambrosiano, lo «speciale» comprende anche le illustrazioni dei vari eventi in programma in queste settimane: le iniziative della Fom per gli oratori, gli esercizi spirituali per giovani, studenti e universitari, il ritiro per adolescenti, gli incontri di spiritualità per le persone impegnate nell'ambito sociale e politico, eccetera.

pubblicati da In Dialogo

Calendario e sussidio con le tappe del percorso

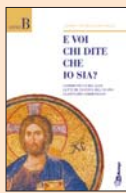
«Il segreto dov'è?»: i ragazzi lo potranno scoprire giorno dopo giorno impegnandosi nella realizzazione di un nuovo e appassionante «Calendario dell'Avvento ambrosiano» (In Dialogo) che inizia con le sue caselle oggi (prima domenica di Avvento). I ragazzi potranno sperimentare uno stile di famiglie capaci di stare insieme, accogliere, vivere le tradizioni, crescere in umanità, affidarsi al Signore, vivere i piccoli grandi impegni che sono nascosti dietro la finestra. La vita buona del Vangelo può essere vissuta da famiglie apparentemente «normali», ma allo stesso tempo capaci di gesti straordinari che fanno trasparire l'immagine della Sacra Famiglia di Nazareth. Al termine del percorso di Avvento i ragazzi saranno condotti a dire che il segreto è proprio nella vita vissuta nell'umiltà e nel nascondimento, come Gesù insieme a Maria e a Giuseppe. L'immagine riprodotta sul «Calendario dell'Avvento ambrosiano 2011» è quella di due condomini che nascondono la vita di cinque famiglie, ognuna con le loro particolarità tutte da rintracciare giorno dopo giorno, in questa prima domenica di Avvento il Calendario può essere consegnato a ciascun ragazzo. Ogni settimana, poi, i ragazzi riceveranno un adesivo (sei in tutto) con l'atteggiamento chiave da esercitare sino alla domenica successiva, secondo l'itinerario descritto nel sussidio (nella foto) dal titolo



«Il segreto dov'è?» (In Dialogo, pagine 56, euro 7.50). L'adesivo verrà applicato sul Calendario e costruito e «illuminando» una scala simbolica che farà «scendere» i ragazzi sino alla comprensione del segreto nascosto e svelato il giorno di Natale. Nel sussidio vengono descritti e anticipati tutti gli impegni del Calendario e vengono indicate attività da svolgere in oratorio, a cura degli animatori, per aiutare i ragazzi a realizzare i loro esercizi settimanali. Viene presentata anche una descrizione narrata delle famiglie che si celano dietro le finestre e dei brevi spot che fanno il punto del cammino da lanciare prima della consegna del nuovo adesivo distribuito ogni domenica. Il «Calendario dell'Avvento ambrosiano 2011» insieme al sussidio «il segreto dov'è?» (In Dialogo) sono a disposizione presso la libreria In Dialogo (via S. Antonio, 5 - Milano; tel. 02.58391348; e-mail: libreria@indialogo.it). Per informazioni: www.indialogo.it.

Inizia l'Anno B, commento alle letture

«E voi chi dite che io sia?» è la domanda che Gesù rivolge a ogni uomo e ogni donna, ad ogni comunità che crede in lui. Ed è anche il titolo di un commento guida alle letture festive del nuovo lezionario ambrosiano - Anno B, a cura dell'Azione Cattolica Ambrosiana e pubblicato da In Dialogo (pagine 176, euro 14). Per i fedeli ambrosiani è dunque in uso in tutte le chiese della Diocesi il Nuovo Lezionario. La nuova scelta di letture domenicali e delle principali feste dell'anno liturgico B, che inizia con la prima domenica di Avvento 2011, viene accompagnata da questo testo, proposto ai soci dell'Azione cattolica e a tutti i fedeli delle parrocchie.



Qui ciascuno potrà trovare un commento e delle domande che aiutano a comprendere il tema dominante della domenica o della festa, interrogandosi poi su come la Parola di Dio interpella la propria vita quotidiana e sollecita la testimonianza cristiana. È il metodo della lectio divina, tanto caro alla tradizione della Chiesa ambrosiana, attraverso il quale la Parola, che accompagna la vita delle comunità e dei singoli credenti nel corso dell'anno, penetra e vivifica dall'interno i giorni della nostra esistenza. La preghiera finale, tratta dai maestri della spiritualità o dal Salmo proclamato nel giorno, completano l'itinerario spirituale personale scandito dal tempo liturgico.

L'adolescente a scuola o sul lavoro chiamato a condividere la speranza

Per l'Avvento 2011, l'Azione Cattolica ambrosiana, in collaborazione con la Pastorale giovanile e la Pastorale scolastica della Diocesi di Milano, propone un sussidio di preghiera per 14-19enni dal titolo «Fuoriclasse» (In Dialogo, pagine 40, euro 3). È un testo da usare nell'ambiente dove l'adolescente vive tutti i giorni: a scuola, in oratorio, in famiglia, al lavoro. Un testo che accompagna i ragazzi nel tempo di Avvento, per allenarsi a diventare anche loro persone «fuori dall'ordinario», capaci di riaccendere in loro la speranza. Il sussidio copre le sei settimane dell'Avvento



ambrosiano, proponendo una rilettura della Parola di Dio, storie tratte dalla quotidianità dei testimoni del nostro tempo, canzoni e preghiere, per andare alla ricerca del vero segreto di una vita riuscita e felice. «Fuoriclasse» è rivolto a tutti i ragazzi, sia studenti che lavoratori, e si può condividere con i compagni di classe o con i colleghi per camminare insieme verso il Natale. Una parte del percorso proposto si può trovare sul sito internet www.azionecattolicamilano.it/fuoriclasse al quale le pagine del sussidio continuamente rimandano per la consultazione e per trovare materiali integrativi.

l'itinerario Acr

Per preparare in famiglia

Il sussidio per la preghiera dei ragazzi in famiglia durante l'Avvento, proposto dall'Azione Cattolica degli Azzezzati (Acr), si intitola «Al passo con Te» (In Dialogo, pagine 56, euro 3,30). I ragazzi sono invitati a mettersi al cammino, a «stare al passo», cioè pregare, mettendosi dietro a Gesù; condividere la strada con altri amici; accogliere e aiutare anche chi non ce la fa. Ecco allora un itinerario per tutto l'Avvento, da usare insieme in casa, in vista del grande Incontro Mondiale delle Famiglie del 2012 a Milano, sulle tracce del Vangelo e di grandi personaggi della Bibbia che hanno scandito le montagne per primi e che quindi insegnano la strada.

